

PESCARA: 20 ARTISTI 'INTERPRETANO' IL CALICE DI TOYO ITO

21 Gennaio 2011

PESCARA - Una mini mostra-provocazione per portare l'attenzione sul rapporto tra Pescara e l'architetto Toyo Ito, autore dello 'Huge Wine Glass', scultura che, dopo soli due mesi dalla collocazione in piazza della Rinascita, nel febbraio 2009 "ha ceduto agli sbalzi di temperatura": è lo spirito di 'Toyo mon Amour', mostra allestita dal graphic designer Luca Di Francescantonio, in collaborazione con l'agenzia di comunicazione culturale 'Mente Locale', con la partecipazione di 20 artisti abruzzesi.

Inaugurazione domani, alle 19, presso il Patriarca Store, luogo di arredamento e design, in via Nicola Fabrizi 67/69 a Pescara. Interpretano il 'calice rotto' gli artisti: Erica Abelardo, Ettore Altieri, Nicola Antonelli, Marco Appicciafuoco, Arkilabo, Marco Cardone (artemad), Pedro H. Cavuti, Colleen Corradi Brannigan, deZignStudio, Davide Di Ilio, Vittoria D'Incecco, Claudio Gaspari, Ray K, Eva Laudace, Danilo Maccarone (artemad), Michele Montanaro, Adele Pratt, Pamela Testa, Serena Vizioli, Zo_Loft. Tutte le opere saranno visibili, da domenica prossima, 23 gennaio, sul sito www.enviconcept.com.

"Che rapporto può esistere tra l'arte contemporanea e l'Abruzzo? Quanto può essere valorizzata o apprezzata? Quanto può essere definita nei giusti spazi? E, in vista dei futuri cambiamenti della piazza, quanto Pescara e l'Abruzzo hanno un respiro contemporaneo?": sono gli interrogativi, spiega Di Francescantonio, che animeranno la tavola rotonda "L'Arte in Abruzzo: è e sarà Contemporanea?", organizzata in concomitanza con l'evento.

Moderata dal direttore del Museo di arti contemporanee di Nocciano, Ivan D'Alberto, vi prenderanno parte, domani, dalle 17, Eugenio Cancelli, architetto, designer e docente di Storia dei Costumi e della Moda presso il Master universitario in Economia e Gestione della moda a Penne (Pescara), Enzo De Leonibus, artista e direttore del Museo Laboratorio di Città Sant'Angelo (Pescara), Antonio Zimarino, storico dell'arte, Andrea Mammarella, docente della Facoltà di architettura dell'Università "G. d'Annunzio" e Mauro Bianchini, gallerista